

l'azienda dovrà presentare un piano di risanamento per l'impianto

Spiraglio per la Burgo

Bloccati i 143 licenziamenti si va verso la "cassa"

VERZUOLO – Dopo l'incontro di martedì 12 dicembre scorso presso l'Unione Industriali di Cuneo si attende per giovedì 14 dicembre la parola definitiva per il blocco dei 143 licenziamenti annunciati all'inizio di ottobre per la Cartiera Burgo di Verzuolo.

La speranza di poter salvare per il momento i 143 posti di lavoro è davvero concreta, un bel regalo di Natale per le famiglie dei lavoratori coinvolti. La svolta è la cassa integrazione straordinaria per un anno che dovrebbe essere ratificata giovedì 14 a Torino dopo l'incontro all'Assessorato Regionale. La Cigs potrebbe coinvolgere circa 300 dipendenti, a turnazione.

La Burgo Group presenterà un piano di risanamento che dovrebbe basarsi su una diversa organizzazione del lavoro e sull'uso di differenti

materie prime, misure capaci di generare più economia dell'attuale ciclo di produzione della linea Ottava.

All'incontro di Cuneo hanno partecipato Paolo Simonato, responsabile delle relazioni sindacali, Franco Montevecchi, responsabile delle risorse umane e il direttore tecnico dello stabilimento Raffaele Marinucci per la Burgo Group, mentre la parte sindacale era composta da Walter Biancotto (Slc Cgil), **Lina Simonetti** (Fistel Cisl) e Tino Mandricardi (Uilcom Uil), oltre ai segretari nazionali e le rappresentanze sindacali dello stabilimento verzuolese.

Dopo l'accordo saranno programmate assemblee con i lavoratori per illustrare i termini della trattativa.

n. g.



Manifestazione a Cuneo dei lavoratori Burgo